

Viaggio nel laboratorio di Farmacologia

## “Perché usiamo i topi per i nostri test”

LUCA DE VITO A PAGINA VII



Il laboratorio di Farmacologia della Statale in via Vanvitelli

**N**ON è una ragazzata. È nemmeno la degenerazione della decennale disputa fra favorevoli e contrari alla sperimentazione animale, come ricordava ieri Garattini nell'intervista su Repubblica Milano. Le scritte offensive e intimidatorie sotto le abitazioni di quattro medici-ricercatori della Statale sono squadrismo della peggior specie.

SEGUE A PAGINA VII

# “Così i test sconfiggono le malattie”

*Nicotina ai topi, ossitocina ai conigli: “L'obiettivo è curare Sla e autismo”*

LUCA DE VITO

**L'**INGRESSO è sorvegliato da due telecamere, all'entrata un portiere dall'espressione minacciosa squadra tutti quelli si affacciano. In via Vanvitelli 32, sede del dipartimento di Farmacologia “E. Trabucchi”, si lavora (e si vive) con meno serenità di un tempo. Qui ha il suo laboratorio Maura Francolini, uno dei quattro studiosi della Statale minacciati dagli animalisti nei giorni scorsi. E qui, ad aprile, ci fu il blitz per liberare delle cavie che distrusse anni di lavoro. Un luogo diventato suo malgrado simbolo dello scontro, sempre più violento, tra animalisti e ricercatori.

I dottorandi che ci lavorano sono desiderosi di raccontare quello che fanno, ma a una condizio-

ne: «Niente cognomi, perché non vogliamo diventare i nuovi bersagli». Sono circa una ventina, hanno tutti tra i 25 e in 29 anni e guadagnano appena mille euro al mese: «Ci sono giorni in cui stiamo qua dentro anche 15 ore — racconta Francesco — e di certo non lo facciamo per soldi». Sono loro che quotidianamente manipolano topolini e conigli. Portando a casa risultati concreti. «Una parte delle nostre ricerche — spiega Luisa — consiste nell'osservazione del comportamento delle cavie e come questo cambia in base all'uso dei farmaci. Ad esempio, tramite la sperimentazione, abbiamo visto che l'ossitocina ha degli effetti positivi». Somministrata agli animali, questa fa in modo che i topolini affetti da autismo abbiano una maggiore interazione con i propri simili.

Ritardo mentale, meccanismi di dipendenza dalle droghe, deficit di attenzione e anche la Sclerosi laterale amiotrofica (Sla). Gli ambiti su cui si concentra la ricerca farmacologica che si fa in via Vanvitelli toccano corde sensibili anche per l'opinione pubblica. «Noi stiamo lavorando sulla dipendenza da nicotina — aggiunge Francesca — proviamo farmaci che diminuiscono l'astinenza, utilizzando molecole che siano in grado di limitarla». La prova che la strada intrapresa è quella giusta, l'hanno avuta quando la cavia dipendente, dopo la somministrazione, ha scelto di abbeverarsi nella ciotola dell'acqua che non contiene nicotina.

Laura invece si occupa del ritardo mentale. Studia i comportamenti di cavie con mutazioni genetiche, provenienti dal labora-

tore esterni: «Siamo impegnati nel capire perché si sviluppa la patologia. In questo caso non si tratta di sperimentare una terapia, ma di osservare». Risultati trascritti e certificati che vanno a infoltire la letteratura scientifica, oltre che ad aprire la strada per nuove cure. Anche se questo comporta la soppressione di molti animali. «Ma credetemi, nessuno di noi la considera la parte bella della ricerca — spiega Marianna — è un peso con cui viviamo tutti i giorni, con cui facciamo i conti ogni volta che andiamo a dormire». La questione etica, infatti, ha un doppio risvolto per chi fa ricerca: «Tutti quelli che ci danno degli assassini, ogni volta che prendono una medicina dovrebbero domandarsi quanti animali sono morti affinché loro possano curarsi. Noi abbiamo deciso di fa-

re questo lavoro perché crediamo nel bene che può portare, ma nonostante questo ci facciamo moltissimi scrupoli. Davvero non ci

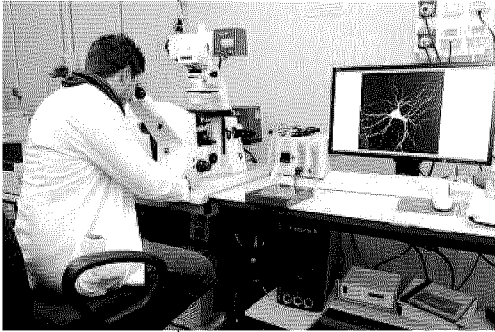
sto a sentirmi dare dell'assassina. Critiche che inoltre arrivano da persone che probabilmente non sanno neanche di cosa parlano».

Il buon senso e la voglia di spiegare, però, prevalgono sulla rabbia. «Vogliamo discutere di questi temi — aggiungono —, spie-

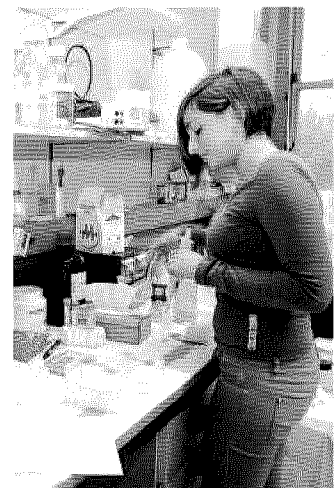
gare il nostro lavoro. Lo facciamo ogni volta che ci confrontiamo con amici e conoscenti. E siamo pronti a farlo anche in un dibattito pubblico».

**I LABORATORI**

Ricercatore nella sede del dipartimento di Farmacologia dell'università Statale in via Vanvitelli, dove ad aprile ci fu il blitz animalista



**Entusiasmo, paura, pensieri: parlano i ricercatori della Statale nel mirino degli animalisti**



**GLI STABILARI**

A sinistra i contenitori con i topi per i test

**Gli studi**

**RITARDO MENTALE**

È uno degli ambiti di ricerca: in questo caso non si studiano ma si osservano i comportamenti animali per capire la cause della malattia

**DEFICIT DI ATTENZIONE**

Molte delle ricerche del dipartimento riguardano i comportamenti delle cavie. Si studiano anche i deficit di attenzione e i disturbi di socialità

**DIPENDENZA**

Ai topolini in astinenza vengono somministrati farmaci e si osserva se dopo la cura bevono l'acqua normale o quella con la nicotina